

Mozione ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento del Consiglio provinciale, in merito al progetto di valorizzazione energetica di Combustibili Solidi Secondari (CSS) in parziale sostituzione dei combustibili fossili convenzionali utilizzati alla linea di cottura del clinker dello stabilimento di Calusco d'Adda (Bg) di Italcementi S.p.A.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO

Premesso che:

- i Sindaci del Meratese, unitamente alla Provincia di Lecco, primi garanti della salute pubblica dei cittadini, hanno recentemente manifestato forte preoccupazione relativamente alle azioni che porterebbero la cementeria Italcementi S.p.A. di Calusco d'Adda (Bg) a più che triplicare l'utilizzo di combustibili alternativi a quelli di origine fossile;
- la Conferenza dei Sindaci del Meratese, riunitasi il 31 maggio 2023, ha espresso con un documento, inviato il 5 giugno 2023 all'ATS di Bergamo e per conoscenza all'ATS Brianza, ai Presidenti delle Province di Lecco e di Bergamo e all'Assessore all'Ambiente e al Clima della Regione Lombardia, le proprie valutazioni e preoccupazioni in merito al procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per lo stabilimento di Calusco d'Adda di Italcementi S.p.A. riguardante il *“Progetto di valorizzazione energetica di Combustibili Solidi Secondari (CSS) in parziale sostituzione dei combustibili fossili convenzionali utilizzati alla linea di cottura del clinker della cementeria di Calusco d'Adda. Incremento da 30.000 tonnellate/anno a 110.000 tonnellate/anno del quantitativo di rifiuti solidi non pericolosi (CSS) e diversificazione dei codici CER utilizzabili. Utilizzo di CSS-Combustibili ex D.M. 14.02.2013 n. 22”*;
- a fronte di tale richiesta di incremento dell'utilizzo di CSS, presentata il 15 ottobre 2014 da Italcementi S.p.A., la Provincia di Bergamo avviava l'11 febbraio 2015 la Conferenza di Servizi necessaria alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), a cui ha fatto seguito la seconda seduta in data 14 dicembre 2015;
- ad agosto 2016 veniva richiesto ad Italcementi S.p.A. di integrare il capitolo salute dello Studio di Impatto Ambientale - SIA (studio tossicologico) con ulteriori valutazioni da effettuarsi con l'approccio epidemiologico;
- la Provincia di Lecco aveva già valutato la situazione relativa a Italcementi S.p.A, attraverso un'interrogazione esposta in Consiglio provinciale il 18 marzo 2015 e un successivo Ordine del Giorno discusso e approvato dallo stesso Consiglio provinciale in data 13 luglio 2016;

Rilevato che:

- solo nel mese di giugno 2021 Italcementi S.p.A. ha dato seguito a tale richiesta presentando uno studio di Health Impact Assessment (H.I.A.) realizzato con l'approccio epidemiologico richiesto, a cui è seguito, a dicembre 2021, un aggiornamento sulla base dell'interlocuzione con ATS di Bergamo e ATS Brianza;

- tale studio H.I.A. è stato commissionato dall'azienda all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", che ha preso in considerazione un quadrato di 10 chilometri per lato con al centro il cementificio e che ha coinvolto, tra gli altri, il territorio di dieci Comuni del Meratese;
- alcuni di questi Comuni (Paderno d'Adda, Imbersago, Robbiate, Verderio e Merate), insieme alla Provincia di Lecco, hanno partecipato alle quattro Conferenze di Servizi per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) al fine di ottenere la massima tutela della salute dei cittadini interessati dalle ricadute delle emissioni del cementificio;
- i Comuni sopra citati, con la Provincia di Lecco e tutti quelli che fanno parte della Conferenza del Meratese, temono infatti che l'incremento dell'utilizzo di rifiuti nel ciclo di combustione e l'aumento dei flussi di massa possa modificare in senso peggiorativo il profilo chimico-fisico delle emissioni, in particolare di alcuni inquinanti e microinquinanti che necessitano di maggiore attenzione rispetto ad altri (metalli pesanti, diossine, PCB, ecc.);

Considerato che:

- in particolare, nel corso delle Conferenze di Servizi, i citati Comuni hanno espresso la non condivisione delle modalità e le conclusioni dello studio H.I.A. dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", in particolare sulla categorizzazione della popolazione in relazione alla destinazione d'uso del suolo (residenziale, industriale, agricolo) anziché in relazione del livello di esposizione sulla base dei modelli di ricaduta delle emissioni atmosferiche, oltre ad avanzare congiuntamente la richiesta di integrare lo studio di impatto sulla salute pubblica con approccio epidemiologico di Italcementi S.p.A. con un ulteriore studio epidemiologico analitico, osservazionale, residenziale e retrospettivo *ante-operam* (di tipo "caso-controllo" o "di coorte");
- tale studio epidemiologico-ambientale *ante-operam* permetterebbe di avere una fotografia della situazione attuale, indispensabile per l'analisi futura di lungo termine, volta a valutare gli effetti del nuovo regime di alimentazione dell'impianto di cottura del clinker (componente base del cemento) sulla popolazione, al fine di arricchire il quadro conoscitivo, fornendo in prospettiva un riferimento comparativo più appropriato poiché basato sul medesimo disegno di studio previsto per lo scenario *post-operam*;
- la considerazione integrata dei dati ambientali e dei dati sanitari del territorio interessato evidenzia, infatti, non solo che il territorio ha tassi di inquinamento medi superiori ai limiti attualmente indicati dalla WHO (World Health Organization – Organizzazione Mondiale della Sanità), ma anche una preoccupante ed eterogenea fragilità dell'area, che avrebbe dovuto consigliare una più approfondita analisi della situazione attuale;
- le richieste presentate durante le Conferenze di Servizi del 6 luglio 2022 e 5 agosto 2022 dai Comuni e dalla Provincia di Lecco non sono state accolte e la Provincia di Bergamo ha concluso il procedimento VIA con la suddetta determinazione dirigenziale che pronuncia la compatibilità ambientale del progetto presentato da Italcementi S.p.A.;

- la Conferenza di Servizi per il procedimento di V.I.A. si è invece conclusa il 5 agosto 2022 (successiva alla terza sessione tenutasi il 6 luglio 2022) con il pronunciamento della compatibilità ambientale del progetto di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, con alcune prescrizioni a carico dell’azienda, non accogliendo le richieste dei Comuni di ulteriori analisi e, per tale motivo, i Comuni del territorio meratese, insieme alla Provincia di Lecco (così come tutti gli altri Comuni intervenuti, ad eccezione del Comune di Calusco d’Adda), si sono espressi con parere negativo;
- successivamente, a seguito della chiusura del suddetto procedimento di V.I.A., con Determinazione Dirigenziale n. 2177 del 26 settembre 2022 è stato pronunciato un giudizio di compatibilità ambientale positivo (con alcune prescrizioni) relativamente al progetto di modifica sostanziale trasmesso presentato il 15.10.2014 da Italcementi S.p.A. per lo stabilimento di Calusco d’Adda, con nota in atti provinciali al prot. 86333 del 16.10.2014;
- la Provincia di Bergamo con nota prot. 57386 del 10 ottobre 2022 ha successivamente comunicato il prossimo riavvio dell’iter per la modifica sostanziale dell’A.I.A. riguardante lo stabilimento di Calusco d’Adda di Italcementi S.p.A.;
- i Comuni interessati, unitamente alla Provincia di Lecco, formulavano all’ATS Brianza una richiesta di incontro, senza ottenere un riscontro nel merito;
- nel prendere atto del giudizio di compatibilità ambientale positivo espresso dalla Provincia di Bergamo con la Determinazione sopra citata, i cinque Comuni già presenti alla Conferenza di Servizi di V.I.A. hanno deciso di approfondire nel merito l’analisi dell’indagine epidemiologica già messa in discussione in sede di V.I.A., sottoscrivendo un apposito Protocollo d’Intesa fra loro, con il Comune di Robbiate capofila, e richiedendo il parere di un tecnico competente in materia di epidemiologia ambientale, scelto tra i massimi esperti a livello nazionale per meglio tutelare la validità degli esiti di questi approfondimenti, provvedendo a incaricare il dottor Fabrizio Bianchi, ex dirigente del C.N.R. di Pisa ed esperto in epidemiologia ambientale, il quale ha analizzato l’indagine epidemiologica elaborata dall’Università degli Studi di Roma “*Tor Vergata*” – Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione, su incarico di Italcementi S.p.A., evidenziando i punti che richiederebbero maggiori approfondimenti ed integrazioni in un parere acquisito in data 11 aprile 2023, prot. n. 4018, dal Comune di Robbiate;
- il citato parere del dottor Bianchi ha messo principalmente in evidenza la mancanza di uno studio sanitario in grado di fotografare la situazione sanitaria attuale della popolazione, indispensabile per valutare l’andamento futuro di questo parametro e in data 20 giugno 2023, con lettera prot. n. 7038 del Comune di Robbiate, capofila, il parere è stato inviato alla Provincia di Bergamo e agli altri Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi, chiedendo a tutti gli attori coinvolti di prendere attenta visione dei contenuti e delle criticità evidenziate, considerato che in sede di Conferenza di Servizi di A.I.A. è opportuno rivalutare ed approfondire ogni aspetto volto alla tutela della salute dei cittadini dei territori interessati;

Ritenuto che:

- l'art. 32 della Costituzione italiana, nel sancire la tutela della salute come "*Diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività*" di fatto obbliga lo Stato e gli Enti competenti a promuovere ogni opportuna iniziativa adottando precisi comportamenti finalizzati alla migliore tutela possibile della salute pubblica, in termini di generalità e globalità;
- la richiesta di una drastica riduzione delle emissioni inquinanti nel territorio è stata avanzata altresì da numerosi cittadini che, preoccupati per la loro salute e per l'ambiente in cui vivono, hanno sollecitato gli Enti preposti ad indagini puntuali, sottolineando l'opportunità d'indagini epidemiologiche come sopra descritte;
- stante la contiguità territoriale dell'area meratese con la Provincia di Bergamo ed in particolare degli immediati e prospicienti affacci verso il polo industriale di Italcementi S.p.A. sito nel Comune di Calusco d'Adda, sia compito anche della Provincia di Lecco rappresentare al meglio le istanze territoriali svolgendo un ruolo attivo, propositivo, di coordinamento ed indirizzo, di concerto con i Comuni interessati, ponendosi altresì come primario interlocutore nei confronti della Provincia di Bergamo, della Regione Lombardia e degli altri Enti competenti;

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Consiglio provinciale di Lecco, dà mandato alla Presidente della Provincia, alla parte politica e tecnica, ciascuna per le proprie competenze, di attivarsi al fine di:

- condividere le preoccupazioni e gli intenti dei Sindaci del Meratese, per le ragioni sopra espresse e in previsione della prossima Conferenza di Servizi per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) della cemeniera di Calusco d'Adda che tra l'altro prevede di portare a 110.000,00 tonnellate/anno l'utilizzo di rifiuti non pericolosi (CSS - Combustibili Solidi Secondari) nella linea di cottura del clinker;
- di non trascurare nel procedimento di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) tutte le criticità già sollevate dai Sindaci in sede di Conferenza di Servizi della procedura Valutazione d'Impatto Ambientale, impegnandosi a partecipare nella maniera più qualificata ed efficace possibile a tutto il procedimento di modifica sostanziale dell'A.I.A. e garantendo nel contempo tutto il sostegno politico, tecnico ed economico alle iniziative sull'argomento promosse dai Comuni del Meratese e da altri Comuni interessati;
- condividere che lo stato ambientale e di salute, esistenti sulla vasta area territoriale su cui andrebbe ad insistere il progetto proposto, siano tali da giustificare studi di approfondimento, come richiesto dai Comuni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi per la procedura di V.I.A., finalizzati ad approfondire la salute in ambito micro-geografico, con particolare attenzione ai recettori sensibili, alle fasce di popolazione suscettibili e vulnerabili;
- partecipare alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo d'Intesa, in sostituzione di quello oggi

esistente fra i citati cinque Comuni e aperto all'eventuale partecipazione di altri Comuni ed Enti, finalizzato a: i) verificare e meglio comprendere i contenuti del progetto presentato dalla società Italcementi S.p.A. che prevede di aumentare l'utilizzo di CSS da 30.000 a 110.000 ton/anno; ii) identificare idonei professionisti a cui affidare l'incarico per effettuare approfondimenti relativi alla valutazione di impatto sulla salute pubblica con approccio epidemiologico (Health Impact Assessment), Appendice L dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) e per attivare eventuali altri studi e/o verifiche, indagini tecnico-scientifiche finalizzate al contenimento dell'impatto del progetto di Italcementi S.P.A. in atmosfera, al fine di tutelare il sistema ambientale nel suo complesso e la salute dei cittadini; iii) definire la modalità di attuazione ed i rispettivi impegni, in un quadro di collaborazione per la realizzazione degli obiettivi del Protocollo d'Intesa;

- chiedere alla Provincia di Bergamo, all'ATS Bergamo e ATS Brianza la realizzazione di uno studio epidemiologico-ambientale di "coorte", residenziale e "retrospettivo" (ante-operam) o, in alternativa, uno studio epidemiologico analitico retrospettivo di tipo "caso-controllo", al fine di arricchire il quadro conoscitivo, fornendo in prospettiva un riferimento comparativo più appropriato poiché basato sul medesimo disegno di studio previsto per lo scenario post-operam;
- valutare e azionare, anche in compartecipazione con tutti i Comuni aderenti, ogni azione amministrativa, sanitaria, accertativa, giudiziale e politica per la difesa della salute dei cittadini del territorio provinciale di Lecco;
- trasmettere il testo della presente mozione alle Istituzioni superiori, oltre che a tutti i Comuni delle Province di Lecco, Bergamo e Monza e Brianza, ai Parchi e Associazioni potenzialmente interessati dalle ricadute negative del suddetto progetto.